

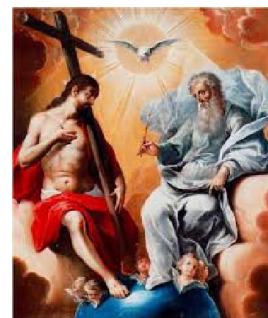
e allo stesso tempo un'occasione di dialogo, di comprensione, di arricchimento umano reciproco. Lo sport non è solo una forma d'intrattenimento, ma anche — e direi soprattutto — uno strumento per comunicare valori che promuovono il bene della persona umana e contribuiscono alla costruzione di una società più pacifica e fraterna. Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all'amicizia, alla condivisione, alla solidarietà. Di fatto, sono molti i valori e gli atteggiamenti promossi dal calcio che si rivelano importanti non solo in campo, ma in tutti gli ambiti dell'esistenza, e in concreto nella costruzione della pace. Lo sport è scuola di pace, c'insegna a costruire la pace.

In tal senso, vorrei sottolineare tre lezioni della pratica sportiva, tre atteggiamenti fondamentali per la causa della pace: il bisogno di "allenarsi", il *fair play* e il rispetto tra avversari. In primo luogo lo sport c'insegna che, per vincere, è necessario allenarsi. In questa pratica sportiva possiamo vedere una metafora della nostra vita. Nella vita è necessario lottare, "allenarsi", sforzarsi per ottenere risultati importanti. Lo spirito sportivo diviene così un'immagine dei sacrifici necessari per crescere nelle virtù che formano il carattere di una persona. Se, perché una persona migliore, è necessario un "allenamento" grande e costante, quanto sforzo in più bisognerà compiere per raggiungere l'incontro e la pace tra gli individui e tra i popoli "migliorati"! Occorre "allenarsi" tanto...

Il calcio può e deve essere una scuola per la costruzione di una "cultura dell'incontro", che permetta la pace e l'armonia tra i popoli. E qui viene in nostro aiuto una seconda lezione della pratica sportiva: impariamo ciò che il *fair play* del calcio ha da insegnarci. Nel gioco di squadra bisogna pensare in primo luogo al bene del gruppo, e non a se stessi. Per vincere, bisogna superare l'individualismo, l'egoismo, tutte le forme di razzismo, d'intolleranza e di strumentalizzazione della persona umana. Non è solo nel calcio che essere *fominha* [individualista ed egoista] costituisce un ostacolo per il buon risultato della squadra; perché, quando siamo *fominhas* nella vita, ignorando le persone che ci circondano, tutta la società viene danneggiata.

L'ultima lezione dello sport proficua per la pace è il rispetto dovuto tra avversari. Il segreto della vittoria, in campo, ma anche nella vita, sta nel saper rispettare il mio compagno di squadra, ma anche il mio avversario. Nessuno vince da solo, né in campo né nella vita! Che nessuno si isoli e si senta escluso! Attenzione! No alla segregazione, no al razzismo! E, se è vero che, al termine di questo Mondiale, una sola selezione nazionale potrà alzare la coppa come vincitrice, è altrettanto vero che, imparando le lezioni che lo sport c'insegna, tutti ne usciranno vincitori, rafforzando i legami che ci uniscono.

Cari amici, ringrazio per l'opportunità che mi è stata data di rivolgermi queste parole in questo momento e prometto di pregare affinché non manchino le benedizioni celesti su tutti. Possa questa Coppa del Mondo svolgersi in tutta serenità e tranquillità, sempre nel rispetto reciproco, nella solidarietà e nella fraternità tra uomini e donne che si riconoscono membri di un'unica famiglia. Grazie!



www.cpsamarate.org

Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA della SANTISSIMA TRINITA'

15 giugno 2014

Liturgia delle Ore: Prima Settimana

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglia Locarno e Tonetti P.
ore 11.00 S. Messa Defunti Angelina e genitori,
Suor Romanita

LUNEDÌ

16 giugno
Feria

ore 8.00 S. Messa

MARTEDÌ

17 giugno
Feria

ore 8.00 S. Messa Defunti Famiglia Milani (Legato),
Mocchetti Anna e Aldo

MERCOLEDÌ

18 giugno
S. Romualdo, abate

ore 8.00 S. Messa

GIOVEDÌ

19 giugno
SS. CORPO e SANGUE
di CRISTO
Solennità del Signore

ore 20.30 S. Messa Solenne
Defunti Famiglia Costa e Aristide

VENERDÌ

20 giugno
Festa di Maria Consolatrice

ore 20.30 S. Messa presso la Scuola Materna
Defunti Rosina e Luigi

SABATO

21 giugno
S. Luigi Gonzaga, religioso

ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI
ore 18.00 S. Messa Vigiliare Defunti Famiglie Bulla,
Galuppi,, Mazzucchelli e Ambrosetti

DOMENICA
22 giugno

Il dopo PENTECOSTE

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglia Orazi
ore 11.00 S. Messa

ore 20.30 PROCESSIONE EUCARISTICA
del "CORPUS DOMINI" a Cascina Elisa

APPUNTAMENTI E AVVISI PER VERGHERA

Non andare in vacanza senza aver acquistato più di un biglietto della **Lotteria** della Festa Patronale. Potresti non trovarne più al rientro!

ORATORIO ESTIVO 2014



“Piano Terra e venne ad abitare in mezzo a noi” è lo slogan dell'oratorio estivo 2014! Quest'anno i ragazzi sono invitati ad abitare l'oratorio come se fosse la loro casa, secondo lo stile di abitare il mondo che ci ha insegnato Gesù nel Vangelo!

I **ragazzi iscritti** a questa entusiasmante esperienza **sono**, al termine della prima settimana, **190!**

A tutti i collaboratori e agli animatori diciamo fin d'ora il nostro più sentito ringraziamento convinti che “fare il bene fa bene!”

VENERDÌ 20 giugno 2014: gita a Gardaland- Waterpark - Milano

APPUNTAMENTI E AVVISI PER LA COMUNITÀ PASTORALE

Giovedì 19 giugno 2014

Continua il **Corso per coloro che svolgono il Ministero di Lettore** nelle nostre Assemblee Liturgiche. **Ecco i temi e le date:**

5. c. Sperimentare le tecniche di proclamazione giovedì 19 giugno
6. d. Mettere in opera la proclamazione giovedì 26 giugno

Gli incontri si svolgono a Samarate, sala san Rocco, ore 21.00

Mercoledì 18 giugno 2014 ore 15.00

a Samarate in sala S. Rocco
incontro **Terza Età**

Domenica 22 giugno 2014 ore 20.30
a Cascina Elisa

*Vespri e Processione del “Corpus Domini”
della nostra Comunità Pastorale*

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA COPPA DEL MONDO 2014 IN BRASILE

Cari amici,

È con grande gioia che mi rivolgo a voi tutti, amanti del calcio, in occasione dell'apertura della Coppa del Mondo 2014 in Brasile. Desidero inviare un cordiale saluto agli organizzatori e ai partecipanti; a ogni atleta e a ogni tifoso, come pure a tutti gli spettatori che, negli stadi o per televisione, radio e internet, seguono questo evento che supera le frontiere di lingua, cultura e nazione.

La mia speranza è che, oltre a essere una festa sportiva, questa Coppa del Mondo possa divenire una festa di solidarietà tra i popoli. Ciò presuppone però che gli incontri calcistici siano considerati per quello che in fondo sono: un gioco